

Ricerca del 03-10-20

FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA					
29/09/20	Corriere Fiorentino	14	Le vie del web al tempo del covid	Antonini Laura	1
29/09/20	Nazione	24	Internet festival, lo sguardo web sul futuro	...	3
29/09/20	Repubblica Firenze	11	Dalla scuola all'informazione Internet Festival "resetta" il futuro	Paloscia Fulvio	4
09/09/20	Tirreno Pisa-Pontedera	9	#Reset, parola d'ordine dell'Internet Festival	...	6
INTERNET FESTIVAL					
03/10/20	Corriere Fiorentino	13	Internet Festival. E Pisa celebra Fibonacci, il matematico che importò gli algoritmi - Suo figlio, l'algoritmo	Semmola Edoardo	8
29/09/20	Corriere di Siena	5	Giani: "Lavoreremo per una Toscana più connessa"	...	11
29/09/20	Corriere di Arezzo	5	Giani: "Lavoreremo per una Toscana più connessa"	...	13
27/09/20	Nazione	25	L'Internet festival c'è Il via l'8 ottobre	...	15
29/09/20	Tirreno Pisa-Pontedera	5	"Reset" parola chiave dell'Internet Festival	Venturini Carlo	16
20/09/20	Nazione Pisa-Pontedera	17	I protagonisti e la storia di Pisa. Proiezioni notturne sulle mura - Di notte il «cinema» è sulle mura	Valtriani Andrea	17
18/09/20	Corriere Adriatico Ancona	47	C'è "Internet Festival" e non si ferma fino a dicembre	...	18
11/09/20	Corriere Adriatico Ancona	43	L'Internet Festival con #Reset al centro	...	19
09/09/20	Corriere Fiorentino	13	Prove tecniche di futuro: a Pisa a ottobre torna l'Internet festival	L.A.	20

Pisa

Dall'8 all'11 ottobre si festeggia la decima edizione dell'Internet Festival. La parola chiave è #Reset. Incontri (in presenza e in streaming) sul potere dei social, smartworking, istruzione. Tra gli eventi il concerto sui tetti

LE VIE DEL WEB AL TEMPO DEL COVID

Non poteva mancare nell'anno in cui celebra il suo decimo anniversario l'appuntamento dell'Internet festival di Pisa. La manifestazione che coinvolge il grande pubblico sulle dinamiche legate al web e al digitale, torna dall'8 all'11 ottobre con una nuova formula ibrida che alternerà eventi in presenza, dirette streaming e appuntamenti online a cui poter prendere parte fino a dicembre.

«Abbiamo pensato tante volte a come portare avanti questa edizione nell'anno che ha visto un gran numero di persone confrontarsi con quelle potenzialità della Rete da sempre al centro del nostro evento — ha spiegato il direttore del festival Claudio Giua durante la presentazione ufficiale della manifestazione a Palazzo Strozzi SacraTi — Abbiamo quindi confezionato il festival sulla parola chiave #Reset. Tutti durante il lockdown abbiamo dovuto fare tabula rasa e ora ripartiamo con gli aggiornamenti necessari».

Per fare il punto sui temi caldi legati alla Rete: dallo smartworking al potere dei social sull'informazione e sulla democrazia, fino al nuovo modo di concepire l'istruzione via web sono tanti gli ospiti. Il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione Paola Pisano e i nomi di punta della sua task force anti Covid come Paolo De Rosa, Dino Pedreschi e Fosca Giannotti, il fisico informatico tra i maggiori esperti di epidemiologia computazionale Alessandro Vespignani, la coordinatrice del College Digital Storytelling della Scuola Holden Ali-

ce Avallone o per citarne alcuni Mariarosaria Taddeo, considerata una delle scienziate più influenti in ambito di Artificial Intelligence. Tra i temi trattati proprio l'epidemiologia computazionale, ovvero matematica, informatica e big data prestati alla medicina per predire la diffusione della malattie.

«Questa manifestazione — ha detto il neo presidente della Regione Eugenio Gianì — da sempre sostenuta da Fondazione Sistema Toscana sottolinea sia il rapporto storico della nostra regione con la Rete (la prima connessione internet in Italia partì proprio dai ricercatori di Pisa) sia la visione verso il futuro. L'impegno è quello di lavorare per una Toscana sempre più connessa». Gli eventi del festival sono organizzati in diverse location con fulcro al Centro Congressi Le Benedettine. Tanti anche gli appuntamenti culturali che debuttano con l'avvio di una grande opera di arte urbana realizzata da uno dei maestri del Pop Surrealism, Zed1, all'interno dalle Logge dei Banchi. Mentre a chiusura del Festival un inedito spettacolo musicale sui tetti di Pisa. «Live on the Roof» porterà su alcune tra le più panoramiche terrazze della città Paolo Fresu, Sandro Lombardi, Nico Gori, Bobo Rondelli, Musica Nuda, Giancane, I Sacchi di Sabbia che si cimenteranno in esibizioni dal vivo e che tutti potranno seguire in diretta streaming su maxi schermi e sul web dalle 16 alle 19.

Laura Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sapere
Internet
Festival, la manifestazione che indaga il web come fenomeno sociale e culturale, arriva all'edizione numero 10 e si reinventa, alla luce della pandemia. Dall'8 al 10 ottobre con decine di esperti internazionali, panel, laboratori, contest e iniziative per le scuole, dal vivo e in streaming



Gallery

Dall'alto:
AlgoRitmi
di Danza;
Paolo Fresu ,tra
gli artisti
protagonisti del
concerto sui
tetti di Pisa,
e la scienziata
Marianrosa
Taddeo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA

Internet festival, lo sguardo web sul futuro

Etica delle tecnologie, big data, il diritto nella Rete, l'intelligenza artificiale i temi al centro del confronto

PISA

Dall'epidemiologia computazionale, ovvero matematica, informatica e big data prestati alla medicina per predire la diffusione della malattie, all'etica delle tecnologie, fino allo smart working, all'intelligenza artificiale e al diritto della Rete. Sono alcuni dei temi al centro della decima edizione di **Internet Festival**, la kermesse dedicata al web come fenomeno sociale e culturale, che torna a Pisa dall'8 all'11 ottobre con iniziative live e in streaming, in linea con le normative anticontagio.

Fra gli ospiti attesi al Festival, presentato a Firenze, la ministra per l'Innovazione Paola Pisano con esponenti della sua task force anti-Covid come Paolo De Rosa, Dino Pedreschi e Fosca Giannotti. Gli eventi dei quattro giorni di Festival si terranno in dieci diverse location, e fulcro al centro congressi «Le Benedettine», dal vivo e in streaming, per poi proseguire con una coda lunga altri tre mesi via web fino a dicembre.

«**Complice** il Covid, il tema dell'innovazione digitale e della comunicazione telematica ora entra prepotentemente anche nell'agenda di governo», spiega il presidente della **Fondazio-**

ne Sistema Toscana, **Iacopo Di Passio**. «È una ripartenza - ha detto Claudio Giua, direttore del Festival -, e soprattutto il tentativo da parte **dell'Internet Festival** di interpretare al meglio lo spirito della comunità digitale che in questi mesi è stata fondamentale per molti settori del Paese». Per Michele Conti, sindaco di Pisa, il Festival è «un evento qui nato e cresciuto che conferma la vocazione antica della città come luogo di scienza e di ricerca». **Internet Festival** è promosso da Regione Toscana, Comune di Pisa, Registro.it e Istituto di Informatica e Telematica del Cnr, Università di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola Normale Superiore insieme a Camera di commercio di Pisa, Provincia di Pisa e Associazione Festival della Scienza. Progettazione e organizzazione sono a cura di **Fondazione Sistema Toscana**. Nel corso del festival ci sarà spazio per parlare di etica delle tecnologie, il diritto nella Rete, le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, ma anche per lo smart working e i 'thick data'. La Regione Toscana presenterà due progetti europei sulla diffusione dell'utilizzo dei dati per gestire territorio e turismo.



Paola Pisano, ministro dell'Innovazione, parteciperà all'Internet Festival a Pisa



Dalla scuola all'informazione Internet Festival "resetta" il futuro

Aprè l'8 ottobre l'edizione 2020. Tre giorni di dibattiti e incontri per affrontare le prossime sfide

di Fulvio Paloscia

Nell'anno del Covid, in cui termini della rete come streaming, e software di videochiamata sono entrati a fare parte del nostro quotidiano, il pisano [Internet Festival](#) ha un ruolo cruciale. Lo sa bene Claudio Giua, direttore della manifestazione, che ha dato all'edizione 2020 (dall'8 all'11 ottobre) il titolo di #Reset, alludendo alla costruzione condivisa e partecipata della ripartenza post pandemia, che dovrà inevitabilmente passare dalle nuove tecnologie: «Cercheremo di interpretare al meglio la comunità digitale che è stata fondamentale per molti settori del Paese negli ultimi mesi perché ci ha connessi con il mondo, ma soprattutto parleremo di futuro: di come i dati sono sempre più importanti nella nostra vita, di come i condizionamenti politici hanno acquisito centralità nel dibattito digitale, alla luce soprattutto delle prossime ele-

zioni americane». E si parlerà molto anche di scuola, «cercando di capire come il digitale può strutturarla meglio. Ci sarà anche l'area didattica che certo non potrà ospitare i 17 mila ragazzi della scorsa edizione, ma comunque puntiamo ad una quota significativa. E saremo noi ad andare da chi chi non potrà venire al festival, anche fuori dai 4 giorni di durata». Aggiunge [Iacopo Di Pasio](#), presidente della [Fondazione sistema toscana](#) che progetta e organizza l'evento: «Il tema della comunicazione telematica con la pandemia entra prepotentemente anche nell'agenda di governo»; e infatti nel ricco cast di ospiti spicca la ministra per l'innovazione Paola Pisano che presenterà la sua task force anti-Covid, oltre al fisico informatico Paolo Vespignani tra i maggiori esperti di epidemiologia computazionale, Paolo Benanti docente di etica delle tecnologie della Pontificia Università Gregoriana, lo scrittore Antonio Moresco, la book influencer Giovanna Burzio. E vasto è il range di temi: dallo smart working alla ridefinizione dello spazio pubblico in epoca di pandemia, dal potere dei social sull'informazione (ne parlerà Maurizio Molinari, direttore di *Repubblica*, in streaming l'8 ottobre alle 14,30) al rapporto tra diritto e tecnologie di frontiera e al ruolo chiave dell'innovazione nella ripre-

sa economica. In occasione degli 850 anni della nascita, sarà proiettato il documentario *Fibonacci il Leonardo pisano*, e si riderà con Lillo e Greg che, in videoconferenza, all'Arsenale, presenteranno il loro film *Dna decisamente non adatti*, e con le incursioni di Maccio Capatonda. Lo street artist Zedl, uno dei massimi esponenti del surrealismo pop, avrà a disposizione una superficie di 30 metri quadri all'interno delle Logge dei Banchi per creare un'opera che poi sarà donata alla città mentre alle Manifatture digitali un gruppo di writer realizzeranno pannelli dedicati alla storia [dell'Internet Festival](#). E l'11 ottobre spettacoli sulle terrazze panoramiche di Pisa: gli ospiti saranno Sandro Lombardi, I Sacchi di Sabbia, Paolo Fresu, Nico Gori, Bobo Rondelli, Musica Nuda, Giancane. Per il sindaco di Pisa Michele Conti il festival (progettato e organizzato dalla [Fondazione sistema Toscana](#)) «conferma la vocazione antica, attuale e futura della città come luogo di scienza e di ricerca, protagonista delle più significative tappe della rivoluzione digitale». Mentre il neopresidente della Regione Eugenio Giani parla «diritto a internet diventato ormai ormai costituzionale» e promette la copertura dell'intero territorio toscano con le tecnologie più avanzate «nei prossimi cinque anni».





▲ **La manifestazione**

Anche quest'anno a Pisa si terrà [l'Internet Festival](#), tre giorni per riflettere sul futuro e sull'esperienza coronavirus

#Reset, parola d'ordine dell'Internet Festival

In ottobre l'inizio della kermesse che da oltre dieci anni esplora il web. Presenti nomi di punta della task force anti-Covid

Sarà analizzato il ruolo dell'influenza dei social su democrazia e informazione

PISA

Quattro giorni di eventi, tre mesi di festival.

Internet Festival, la manifestazione che da ben dieci anni indaga il mondo del web con decine di esperti internazionali, panel, laboratori, contest e appuntamenti culturali, si amplia e si trasforma.

#Reset è la parola chiave dell'edizione numero 10, che si terrà a Pisa dall'8 all'11 ottobre con numerosi eventi dal vivo e iniziative in streaming, destinate a proseguire fino al mese di dicembre.

Una decina le sedi coinvolte in città, per un festival diffuso e più che mai attento a mantenere le condizioni di sicurezza richieste dalle normative anti-contagio: il fulcro della kermesse sarà rappresentato dal Centro congressi Le Benedettine, che ospiterà la maggior parte dei panel dal vivo, oltre alla mostra "Hello World", percorso in technicolor attraverso la nascita e la crescita dell'informatica, sviluppato nei sotterranei dell'ex convento. Intenso l'impegno profuso nel coinvolgere il tessuto economico e sociale della città, attraverso presentazioni di libri nelle librerie cittadine, contest rivolti alle attività commerciali e in particolare alle categorie che più hanno sofferto della crisi dovuta al Covid.

Tra gli ospiti attesi a Pisa durante la quattro giorni di ottobre: il fisico informatico tra i maggiori esperti di epidemiologia computazionale Alessandro Vespignani, alcuni nomi di punta della task force anti-Covid del

ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione come Paolo De Rosa, Dino Pedreschi e Fosca Giannotti, il responsabile digital del Vaticano Paolo Benanti, la filosofa Barbara Carnevali, lo scrittore Antonio Moresco, l'esperto di culture digitali Tiziano Cancelli, la studiosa di artificial intelligence Francesca Toni, il responsabile del laboratorio di Data Science and Complexity all'Università di Venezia Ca' Foscari Walter Quattrocchi, l'architetto Massimo Roi, i giornalisti Alberto Flores D'Arcais, Anna Maserà, Carlo Bartoli, Emiliano Bos e la book influencer Giovanna Burzio.

Panel dal vivo, da seguire anche in streaming, e iniziative online si alterneranno per esplorare tematiche particolarmente attuali, come la necessità di ridefinire lo spazio pubblico emersa con la pandemia, tra invasioni domestiche di scuola e lavoro e luoghi pubblici diventati poco funzionali, ma anche quella di imparare a leggere i "Thick Data" nei Big Data, ovvero l'interpretazione dei dati attraverso uno sguardo sociologico e antropologico.

Il ruolo dei social sarà analizzato per l'influenza su informazione e democrazia, anche attraverso Infodemia, intervista condotta direttamente dal direttore dell'**Internet Festival** 2020 Claudio Giua con diversi ospiti.

Il titolo "Code is Law", citazione di Lawrence Lessig, identifica invece l'area giuridica, per provare a sciogliere l'intreccio sempre più stretto tra virtuale e reale, anche dal punto di vista legale. Il ruolo chiave dell'innovazione nella ripresa economica, ma anche nella trasformazione della vita quotidiana, da un punto di vista più sociologico, sarà al cen-

tro di una serie di eventi dal vivo con alcuni tra i più influenti economisti, filosofi e scrittori del nostro tempo.

Ma il #Reset culturale e sociale sarà raccontato anche attraverso musica, cinema e food, con iniziative in grado di riportare al centro della scena tech la vera protagonista: la creatività umana.

Anche la sfida della sostenibilità, richiesta dal climate change, gioca un ruolo centrale, grazie all'installazione interattiva a cura di Legambiente, che sarà allestita alle Logge dei Banchi.

Confermati i T-tour, laboratori e approfondimenti dedicati alle generazioni più giovani, che quest'anno si svolgeranno in parte nei luoghi del festival, in parte sul web e nelle scuole della città, con formule innovative. Compresa una sfida internazionale online sulla fisica quantistica, pensata come una Quantum Game Jam, coordinata da Marilù Chiofalo, docente dell'Università di Pisa, e Sabrina Maniscalco, dell'Università di Turku, in Finlandia.

Internet Festival è promosso da Regione Toscana, Comune di Pisa, Registro.it e Istituto di Informatica e Telematica del Cnr, Università di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola Normale Superiore insieme a Camera di Commercio di Pisa, Provincia di Pisa e Associazione Festival della Scienza. La progettazione e l'organizzazione sono a cura di **Fondazione Sistema Toscana**.

Il direttore del Festival è Claudio Giua. Project leader Adriana De Cesare (**Fondazione Sistema Toscana**). Anna Vaccarelli (Iit-Cnr e di Registro.it) e Gianluigi Ferrari (Università di Pisa) coordinano rispettivamente il comitato esecutivo e scientifico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il direttore Claudio Giua



La "bolla" di Legambiente nell'edizione 2019 dell'[Internet Festival](#)

INTERNET FESTIVAL

E Pisa celebra Fibonacci, il matematico che importò gli algoritmi

Giovedì 8 **L'Internet Festival** di Pisa celebra Fibonacci. Per lui anche un libro a fumetti.

a pagina 13 **Semmola**

Pisa **L'Internet Festival** rende omaggio a Fibonacci ad 850 anni dalla sua nascita Performance digitali, documentari e un fumetto su uno dei padri della matematica

Suo figlio, l'algoritmo

di **Edoardo Semmola**

«È stato l'uomo che ha "disegnato" il modo di fare matematica e commercio nel mondo occidentale». Usa il verbo «disegnare» applicato alla matematica, il professor Fabio Gadducci. Lo fa per definire Fibonacci, al secolo Leonardo Pisano. Pisano come l'università dove Gadducci insegna e dove dirige il Museo degli Strumenti per il Calcolo. Pisano come **L'Internet Festival** che dall'8 all'11 ottobre festeggia la sua decima edizione.

Potrebbe bastare una definizione così per rendere in tono fantasioso e poetico l'importanza di questo matematico toscano di cui ricorrono gli 850 anni dalla nascita. E siccome non si sa esattamente in quale giorno Fibonacci sia nato, la sua città ha pensato di dedicargli una data simbolica: il 23 novembre. Perché se la leggiamo alla anglosassone «11-23», ci troviamo di fronte alle prime quattro cifre della sua celebre «successione» numerica, detta anche «successione aurea», quella composta di soli numeri interi in cui ciascun numero è la somma dei due precedenti. **L'Internet Festival** non poteva farsi scappare un per-

sonaggio così e quindi, prima che arrivi il 23 novembre, dedica a Fibonacci una serie di appuntamenti: per tutta la durata della kermesse le Logge dei Banchi ospitano l'installazione interattiva in realtà aumentata «Fibonacci 850» curata da Gadducci e da La Jetée, laboratorio fiorentino di narrazione digitale, ispirata al fumetto *Il libro di Leonardo* (Cnr Edizioni). Fumetto che sarà presentato al Cinema Arsenale alle 18 di giovedì 8 insieme al documentario *Fibonacci, il Leonardo pisano* di Francesco Andreotti. Il fumetto scritto da Andrea Plazzi e disegnato da Claudia Flandoli, è ancora inedito. Uscirà nelle librerie proprio l'8 ottobre. E l'installazione fa dialogare tra loro i personaggi attraverso vignette estrapolate con un qr-code.

«È un personaggio di assoluto rilievo internazionale per il settore scientifico ma anche per l'immaginario culturale generale — ricorda Fabio Gadducci — Per noi a Pisa è uno dei figli più nobili e visse nel periodo in cui la città era al centro del commercio mediterraneo: Fibonacci gira il mondo, va a studiare dagli arabi, impara la loro matematica, era uomo di grande visione e unione tra culture». La «successione di Fibonacci» che è passata alla storia mentre lui cercava una legge matematica che descrivesse la crescita di una popolazione di conigli, «ha strettissimi legami con la

natura che per tanti aspetti segue le sue dinamiche — prosegue il docente — Fibonacci ha importato la numerazione indo-araba, ha introdotto in Occidente gli algoritmi, importando quelli arabi e creandone di suoi, che saranno poi utilizzati nel Duecento e nel Trecento dalla classe mercantile europea, per fare gli affari, per strutturare una società, per farsi restituire i soldi in valute diverse. I suoi insegnamenti hanno formato la classe mercantile italiana». Nonostante sia passato quasi un millennio di storia e di progressi scientifici di Fibonacci «oggi rimane l'esempio di un uomo di transizione tra culture, e anche se la matematica di oggi è molto distante da quella del suo mondo, il piacere di trovare soluzioni combinatorie ai problemi è ancora tutto frutto della sua eredità».

Il documentario mostra «interviste a diversi scienziati — racconta ancora Gadducci — e riprese dal vivo a Bugia, città ahimé oggi ben diversa da quel centro culturale che nel dodicesimo e tredicesimo secolo formicolava di mercanti e intellettuali». Il fumetto è ap-



punto ambientato in quella città dell'Algeria, dove Fibonacci ha vissuto e studiato da giovanissimo. Adombrando elementi incredibilmente avventurosi di una vita, la sua, della quale è stato tramandato pochissimo. Si sa per esempio che Federico II venne appositamente a Pisa per incontrarlo, meravigliato dalle sue teorie. Ma poco altro.

Dal 20 al 23 novembre invece, il Comune di Pisa proporrà un'ulteriore serie di eventi tra

cui la riedizione critica del *Libro di Fibonacci*, il volume che ha consegnato Fibonacci alla storia, edito da Olschki, incontri storico-scientifici dedicati al personaggio, una nuovissima antologia di racconti di fantascienza di autori internazionali tutti incentrati su Fibonacci. E anche dei concerti «fibonacci» perché dedicati a pezzi musicali legati alla sua sequenza come le *Variazioni Goldberg* di Bach.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere



incontri dal vivo e in streaming, destinati a durare fino a dicembre, (foto alta il logo) una giornata è dedicata a Fibonacci (foto sotto)



Il Festival

Nell'ambito dell'[Internet Festival](#) che si svolgerà a Pisa dall'8 all'11 Ottobre con

● **Fibonacci**
Per il matematico pisano l'8 sono stati organizzati: la presentazione del libro a fumetti «Il libro di Leonardo» alle 18 al Cinema

Arsenale, l'installazione interattiva a questo ispirata e proiettata alle Logge dei Banchi e la presentazione di un documentario



Protagonista
È dedicato a Leonardo Pisano, da tutti conosciuto come Fibonacci il volume «Il libro di Leonardo» (Cnr. Edizioni) che sarà presentato l'8 alle 18 al Cinema Arsenale di Pisa. È la storia del viaggio del matematico Pisano in Algeria, a fumetti, (a sinistra alcune sequenze) e sarà tradotta in una performance di realtà aumentata dal titolo «Fibonacci 850»



Il neo presidente della Regione lancia l'Internet Festival di Pisa, dall'8 all'11 ottobre, e dà garanzie sull'espansione della banda ultra larga

Giani: "Lavoreremo per una Toscana più connessa"

FIRENZE

■ Si parlerà di epidemiologia computazionale, ovvero di matematica, informatica e big data prestati alla medicina per predire la diffusione della malattia, un tema quantomai di attualità. Ci sarà spazio per l'etica delle tecnologie, il diritto nella Rete, le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale ma anche per lo smart working. La Regione Toscana presenterà due progetti europei sulla diffusione dell'utilizzo dei dati per gestire territorio e turismo. E poi mostre ed installazioni d'arte, musica dalle terrazze panoramiche della città, satira, cinema e fumetti. A Pisa torna così **l'Internet Festival**, come sempre un caleidoscopio di visioni e suggestioni diverse, che alla decima edizione però si 'resetta'

e ripensa a se stessa, un po' per scelta e un po' per adattarsi all'emergenza da coronavirus ancora in atto con tutte le precauzioni e limitazioni che questa comporta. L'appuntamento è dall'8 all'11 ottobre. Saranno quattro giorni di eventi in città, con dieci diverse location e fulcro al Centro Congressi "Le Benedettine", dal vivo e in streaming, per poi proseguire con una coda lunga altri tre mesi via web fino a dicembre.

"Lavoreremo per una Toscana sempre più connessa" ha detto il neo presidente Eugenio Giani, durante la presentazione a Firenze, nella sede della presidenza. "Il recente lockdown - spiega Giani - ha messo in evidenza quanto sia importante avere una connessione veloce e stabile diffusa sul territorio. Collegati ad internet si studia, ci si forma e si lavora, si può anche dialogare con la pubblica amministrazione. La Rete diventa fondamentale per l'attuazione di diritti costituzionalmente garantiti. Così - anticipa - intensificheremo le iniziative che già ci sono state negli ultimi anni per portare la banda ultra larga ovunque, per offrire

alla Toscana diffusa sempre maggiore connettività. Ci impegneremo anche affinché i gestori di telefonia mobile facciano altrettanto per le connessioni mobili. In questo modo potremo arrestare pure lo spopolamento di borghi di montagna e di paesi sparsi nella campagna". Sguardo proteso verso il futuro dunque: "Indagare e delineare le forme possibili di futuro è sempre stato uno degli impegni del festival - sottolinea Gian Luigi Ferrari per conto dell'intero sistema della ricerca ed alta formazione pisana - e il suo successo è stato proprio l'aver fatto sistema tra tutti noi, valorizzando i risultati conseguiti per rendere consapevoli le persone della rivoluzione digitale in atto". Ma sguardo anche rivolto al passato, di una città e di una regione aperta al mondo. Trentaquattro anni fa da Pisa partì il primo 'ping' italiano attraverso la rete che diverrà internet. Era il 30 aprile 1986. Quella connessione, la quarta in Europa dopo Inghilterra, Norvegia e Germania, fu il coronamento di più di dieci anni di ricerca sui sistemi di reti tra computer del Centro nazionale universitario di calcolo elettronico pisano.





Eugenio Giani Il neo presidente della Regione si è impegnato a promuovere la connessione in tutta la Toscana anche nei centri più piccoli e lontani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA

Il neo presidente della Regione lancia l'Internet Festival di Pisa, dall'8 all'11 ottobre, e dà garanzie sull'espansione della banda ultra larga

Giani: "Lavoreremo per una Toscana più connessa"

FIRENZE

■ Si parlerà di epidemiologia computazionale, ovvero di matematica, informatica e big data prestati alla medicina per predire la diffusione della malattia, un tema quantomai di attualità. Ci sarà spazio per l'etica delle tecnologie, il diritto nella Rete, le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale ma anche per lo smart working. La Regione Toscana presenterà due progetti europei sulla diffusione dell'utilizzo dei dati per gestire territorio e turismo. E poi mostre ed installazioni d'arte, musica dalle terrazze panoramiche della città, satira, cinema e fumetti. A Pisa torna così [l'Internet Festival](#), come sempre un caleidoscopio di visioni e suggestioni diverse, che alla decima edizione però si 'resetta'

e ripensa a se stessa, un po' per scelta e un po' per adattarsi all'emergenza da coronavirus ancora in atto con tutte le precauzioni e limitazioni che questa comporta. L'appuntamento è dall'8 all'11 ottobre. Saranno quattro giorni di eventi in città, con dieci diverse location e fulcro al Centro Congressi "Le Benedettine", dal vivo e in streaming, per poi proseguire con una coda lunga altri tre mesi via web fino a dicembre.

"Lavoreremo per una Toscana sempre più connessa" ha detto il neo presidente Eugenio Giani, durante la presentazione a Firenze, nella sede della presidenza. "Il recente lockdown - spiega Giani - ha messo in evidenza quanto sia importante avere una connessione veloce e stabile diffusa sul territorio. Collegati ad internet si studia, ci si forma e si lavora, si può anche dialogare con la pubblica amministrazione. La Rete diventa fondamentale per l'attuazione di diritti costituzionalmente garantiti. Così - anticipa - intensificheremo le iniziative che già ci sono state negli ultimi anni per portare la banda ultra larga ovunque, per offrire

alla Toscana diffusa sempre maggiore connettività. Ci impegneremo anche affinché i gestori di telefonia mobile facciano altrettanto per le connessioni mobili. In questo modo potremo arrestare pure lo spopolamento di borghi di montagna e di paesi sparsi nella campagna". Sguardo proteso verso il futuro dunque: "Indagare e delineare le forme possibili di futuro è sempre stato uno degli impegni del festival - sottolinea Gian Luigi Ferrari per conto dell'intero sistema della ricerca ed alta formazione pisana - e il suo successo è stato proprio l'aver fatto sistema tra tutti noi, valorizzando i risultati conseguiti per rendere consapevoli le persone della rivoluzione digitale in atto". Ma sguardo anche rivolto al passato, di una città e di una regione aperta al mondo. Trentaquattro anni fa da Pisa partì il primo 'ping' italiano attraverso la rete che diverrà internet. Era il 30 aprile 1986. Quella connessione, la quarta in Europa dopo Inghilterra, Norvegia e Germania, fu il coronamento di più di dieci anni di ricerca sui sistemi di reti tra computer del Centro nazionale universitario di calcolo elettronico pisano.





Eugenio Giani Il neo presidente della Regione si è impegnato a promuovere la connessione in tutta la Toscana anche nei centri più piccoli e lontani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA

Pisa

L'Internet festival c'è Il via l'8 ottobre

L'Internet Festival di Pisa, la manifestazione che da dieci anni indaga il web con esperti internazionali, seminari, laboratori, gare e appuntamenti culturali, ci sarà anche quest'anno. Quattro giorni di eventi a Pisa, dall'8 all'11 ottobre con fulcro al centro congresso "Le Benedettine", e altri tre mesi via web. Parola protagonista dell'edizione 2020 #reset.



DALL'8 ALL'11 OTTOBRE

“Reset” parola chiave dell'Internet Festival

Arriverà anche il ministro dell'Innovazione Paola Pisano
Spettacolo sui tetti della città con Fresu, Rondelli e altri

PISA

L'Internet Festival c'è, si “resetta”, strizza l'occhio a Leonardo Fibonacci, “esonda” fino a dicembre e getta lo sguardo sull'orizzonte digitale post pandemico. Dall'8 all'11 ottobre, con eventi che si protrarranno per altri tre mesi, va in scena la decima edizione del festival tra eventi in presenza ed online accomunati dalla parola #reset. In città arriveranno “in carne ed ossa” il ministro per l'Innovazione tecnologica **Paola Pisano** ed i nomi di punta della sua task force anti-Covid come **Paolo De Rosa**. Poi il fisico informatico tra i maggiori esperti di epidemiologia **Alessandro Vespignani**, il professore di etica delle tecnologie della Pontificia Università Gregoriana **Paolo Benanti**, la filosofa **Barbara Carnevali**, il rural hacker **Alex Giordano**, lo scrittore **Antonio Moresco** ed il giornalista **Alberto Flores D'Arcais**. Il direttore del festival, **Claudio Giua**, intervista **Maurizio Molinari** giovedì 8 ottobre alle 14,30 sul potere dei social sull'informazione.

Vivo più che mai, il Festival si sposta sui tetti con il gran finale domenica 11 ottobre. Uno spettacolo che porterà sulle terrazze panoramiche della città Paolo Fresu, Nico Gori, Bobo Rondelli, Musica Nuda, Giancane, I Sacchi di Sabbia, i Campos, Dome La Muerte per esibizioni dal vivo godibili in streaming su maxi-schermi dalle 16 alle 19. Il festival sarà anche l'occasione per svelare le iniziative celebrative degli 850 anni dalla nascita di Fibonacci, con il documentario “Fibonacci, il Leonardo pisano” e la presentazione di “Co-

mic&Science-Il Libro di Leonardo” giovedì 8 al Cinema Arsenale. Per la prima volta in dieci anni, If entra nei cocktail bar pisani, sfidando i migliori bartender a creare un cocktail ispirato alla parola chiave di questa edizione: #Reset. Due le giurie con premiazione domenica 11 ottobre alle 19 al Royal Victoria Hotel.

«Si riparte per essere migliori - dice il sindaco **Michele Conti** - e lo saremo anche ampliando la copertura della Rete in quei fazzoletti territoriali che sono ancora scoperti come alcune zone del nostro litorale». **Gianluigi Ferrari** di Unipi aggiunge: «Quando resettiamo un computer non si perde niente del passato bensì si installano gli aggiornamenti e così sarà per questa edizione straordinaria di If». **Chiara Spinelli** dello Iit-Cnr: «Dal Cnr pisano è partita la prima connessione alla Rete. Ci siamo sempre stati e ci siamo ancora con il Cybersecurity Day il 9 ottobre alle 9,15».

«Internet ha avuto un impatto dirompente nella scienza, un grande acceleratore dei processi di divulgazione scientifica», dice **Andrea Ferrara** della Scuola Normale. Per il Sant'Anna c'era **Giuseppe Martinico**: «Internet non è solo uno strumento. Il Festival focalizza l'aspetto di cultura del digitale e la Scuola terrà webinar, incontri su fake news ed intelligenza artificiale». Il presidente della Regione **Eugenio Giani** conclude: «Pisa è capitale dell'innovazione per la sensibilità che ha mostrato negli anni verso il ruolo centrale della Rete, come diritto e strumento educativo». Altre info su www.internetfestival.it. —

CARLO VENTURINI



Un momento della presentazione a Firenze



Spettacolo

I protagonisti e la storia di Pisa Proiezioni notturne sulle mura

A pagina 16

Di notte il «cinema» è sulle mura

Sei serate sulla storia della città con «Acquario della Memoria», «Mura di Pisa» e il sostegno di Fondazione Pisa

PISA

Un tour delle mura in compagnia dei filmati storici alla scoperta della nostra città. E' quanto propongono le sei serate di Mura Night Experience, che si terranno dal 25 settembre. Ideato e sviluppato dall'associazione culturale Acquario della Memoria, e sostenuto dalla Fondazione Pisa, il progetto vede la collaborazione di partner come Ati Mura di Pisa, Comune, [Internet Festival](#) e Alma Artis Academy. Saranno le mura le vere protagoniste dei sei appuntamenti che si terranno nei giorni 25, 26 e 27 settembre, 2, 3 e 4 ottobre. I partecipanti scopriranno attraverso le immagini proiettate sulle mura stesse, grazie a un proiettore portatile della guida, le storie di San Zeno, il mistero dell'anfiteatro romano scomparso, il funzionamento ingegnoso delle terme romane, la storia di una delle prime imprenditrici pisane del XX secolo, Laura Ruscchi, e della manifattura di ceramica artistica San Zeno; l'epopea industriale Marzotto e molto altro ancora. «La nostra attività si focalizza sulla raccolta-condivisione-narrazione della memoria coniugando l'attenzione alla ricerca e alla sperimentazio-

ne nell'ambito dei linguaggi artistici e audiovisivi - spiega il regista pisano Lorenzo Garzella, anima dell'associazione Acquario della Memoria - con tecnologie interattive e multimediali con l'approfondimento e lo studio di temi storici e sociali, con l'obiettivo di promuovere letture critiche del passato e del presente». I visitatori partiranno dalla torre Piezometrica alle 21 e l'arrivo è previsto alle 22.30 in piazza dei Miracoli per una passeggiata di circa due chilometri. Per prenotare il tour, con biglietti da 10 euro (più 1,5 euro di prevendita) è possibile consultare il sito [www.coopculture.it](#) oppure [www.muradipisa.it](#) o anche telefonando allo 050.0987480 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, o direttamente alla biglietteria della Torre Santa Maria in orari di apertura al pubblico. Per ogni serata sono previsti 15 posti per rispetto delle regole di distanziamento sociale.

Andrea Valtriani

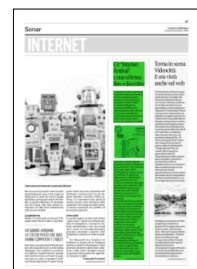


C'è "Internet Festival" e non si ferma fino a dicembre



● Laboratori in classe, workshop, ma anche conferenze interattive, mostre, installazioni, giochi educativi e corsi online per gli insegnanti, validi ai fini della formazione obbligatoria: nell'anno più difficile per la ripartenza della scuola, **Internet Festival**, giunto all'edizione numero 10, allarga la formula e il bacino di utenza per andare incontro alle esigenze di studenti e docenti. Le attività dedicate all'universo scuola, racchiuse nel programma dei T-Tour, andranno oltre i quattro giorni della manifestazione, in programma a Pisa dall'8 all'11 ottobre, per abbracciare un calendario più ampio, con eventi dal vivo e iniziative in streaming, destinate a proseguire fino a dicembre. Oltre 120 le attività in presenza che prenderanno il via martedì 6 ottobre e a cui quest'anno si affiancheranno le iniziative che porteranno **Internet Festival** nelle scuole del territorio. Un programma pensato per rispondere ai provvedimenti anticontagio, senza perdere lo spirito creativo e la natura gioiosa che lo hanno caratterizzato negli ultimi 10 anni. Dallo spettacolo laboratorio lo (sono) robot, un viaggio nell'universo delle emozioni con una guida d'eccezione, Isac Asimov; alla sfida logico-matematica di Tutti i numeri della Costituzione; dal laboratorio interattivo 01110100: libera Treddy dedicato all'intelligenza artificiale; al workshop Professione Podcaster per scoprire le opportunità a disposizione dei futuri autori online, ben oltre Spotify. E poi, riflettori puntati sulla didattica creativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Internet Festival con #Reset al centro



● Quattro giorni di eventi, tre mesi di kermesse online: **Internet Festival**, la manifestazione che da 10 anni indaga il web con decine di esperti internazionali, panel, laboratori, contest e appuntamenti culturali, si amplia e si trasforma. #Reset è la parola chiave dell'edizione numero 10, che si terrà a Pisa dall'8 all'11 ottobre con eventi dal vivo e iniziative in streaming, destinate a proseguire fino a dicembre. Il fulcro della kermesse sarà rappresentato dal Centro Congressi Le Benedettine, che ospiterà la maggior parte dei panel dal vivo, oltre alla mostra Hello World, percorso in technicolor attraverso la nascita e la crescita dell'informatica, sviluppato nei sotterranei dell'ex convento. Tra gli ospiti attesi a Pisa durante la quattro giorni di ottobre: il fisico informatico tra i maggiori esperti di epidemiologia computazionale Alessandro Vespignani, alcuni nomi di punta della task force anti Covid del ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione come Paolo De Rosa, Dino Pedreschi e Fosca Giannotti, il responsabile digital del Vaticano Paolo Benanti, la filosofa Barbara Carnevali, lo scrittore Antonio Moresco, l'esperto di culture digitali Tiziano Cancelli, la studiosa di Artificial Intelligence Francesca Toni, il responsabile del laboratorio di Data Science and Complexity all'Università di Venezia Cà Foscari Walter Quattrociocchi, l'architetto Massimo Roi, i giornalisti Alberto Flores D'Arcais, Anna Maserà, Carlo Bartoli, Emiliano Bos, la book influencer Giovanna Burzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sarà un'edizione nel rispetto delle norme sanitarie, con Vespignani

Prove tecniche di futuro: a Pisa a ottobre torna l'Internet festival



Eventi in città, laboratori e approfondimenti sul mondo del web. Dall'8 all'11 ottobre torna a Pisa la decima edizione dell'Internet festival. Una quattro giorni pronta ad animare sotto la parola chiave #Reset e nel rispetto della normativa anticovid il centro congressi Le Benedettine della città con ospiti d'eccezione. Tra tanti il fisico informatico Alessandro Vespignani, tra i maggiori esperti di epidemiologia computazionale, e nomi della task force anti Covid del ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione come Paolo De Rosa, Dino Pedreschi e Fosca Giannotti responsabile digital del Vaticano Paolo Benanti.

L.A.

